



On. Luigi Bobba,
Sottosegretario
Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali
Girolamo Calsabianca,
Pres. CoReOV

Sociale

L'invecchiamento dell'anziano si può combattere con successo
pag.3

Salute e Benessere

Caldo, il Ministero ci spiega come difenderci
pag.4

Attualità

Traffico e inquinamento favoriscono lo stress
pag.5

Sociale

Lotta agli sprechi, il ddl sulla donazione dei prodotti alimentari e farmaceutici è arrivato alla Camera
pag.6



Le associazioni stanno, oggi, operando in un mondo in profondo cambiamento, dove i valori del volontariato devono fare i conti con realtà socio-economiche mutate non sempre in meglio. La questione riguarda l'essenza stessa del volontario che, oggi, fatica a trovare una collocazione chiara tra le esigenze di votarsi ad una causa e la necessità di conciliare questo impegno con le esigenze del lavoro e della famiglia. Non ultimo, le associazioni di volontariato, che pure presentano una forte frammentarietà, non sono le uniche realtà associative, perché sono ben presenti anche le cooperative sociali, quelle sportive e quelle di promozione sociale. Questi aspetti sono al vaglio della riforma del terzo settore varata dal Governo a maggio i cui decreti attuativi che ne definiranno sostanza e strumenti si attiveranno a luglio.



I cambiamenti legislativi delle associazioni alla prova del fuoco

Il mondo del volontariato sta cambiando e lo dimostra la sua frammentarietà, poiché esistono associazioni no profit accanto a quelle di promozione sociale, imprese sociali e organizzazioni sportive, cooperative sociali ed associazioni culturali. A loro volta, tutte queste associazioni che rispondono spesso a leggi precise che ne disciplinano le attività e ciò che possono e non possono fare, sono divise al loro interno da molteplici realtà, anche in concorrenza tra loro. Le risorse, inoltre, sono diminuite e non aumenteranno per la situazione socio-economica che non permette di aumentarle. A questo si aggiunge la legislazione statale e regionale che non aiuta da molteplici punti di vista. Per sentire la voce di questo settore non trascurabile della società italiana, il sottosegretario Luigi Bobba ha intrapreso un lungo tour nelle regioni italiane per incontrare i rappresentanti di questa realtà sociale. È stato anche a Palermo, di recente, dove ha incontrato rappresentanti di vari enti che raggruppano le associazioni di volontariato, quali il Mo.Vi (Movimento Volontariato Italiano) e il Coreov (Coordinamento delle Organizzazioni Regionali di Volontariato). Erano anche presenti rappresentanti del Forum del Terzo Settore, delle cooperative e delle associazioni di promozione sociale. La Sicilia ha, dunque, un volontariato è diverso? Il Presidente del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato - CoReOV-, Girolamo Calsabianca, presenta al Sottosegretario al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali una serie di osservazioni, auspicando che siano tenute in considerazione nella

redazione dei decreti attuativi. La fotografia del volontariato in Sicilia è articolata e complessa, sono 2200 ripartite in 9 province, oltre 23.000 volontari, spalmati tra enti che svolgono le loro attività nel settore Socio Sanitario, cultura, sport e Protezione civile. Il volontariato è la spina dorsale del sistema, ma non è agevolato dalla politica della regione ed è invalidato dal sistema normativo vigente. Pertanto, la nuova riforma deve tenere conto che non si può mettere al pari un ente di volontariato e una società che crea dividendi. Non a caso, le associazioni di volontariato hanno la stessa tassazione di IVA delle aziende. Inoltre, hanno le stesse tassazioni per i dipendenti che con grande difficoltà hanno in carico per garantire i servizi di primo livello in cui molti di questi sono impegnati. Non sono supportati da un sistema bancario che li garantisce e non aderiscono ad ammortizzatori sociali. L'abominio più assurdo sta nel fatto che nelle progettualità che attivano nei territori, devono prima anticipare le somme per poi essere rimborsati della PA. Ciò comporta tempi biblici e molto spesso non mantiene l'impegno per le beghe amministrative che spesso succede nei riassetto di bilancio delle amministrazioni pubbliche. In conclusione, il presidente del CoReOV, sottolinea all'Onorevole Bobba la situazione Siciliana, l'attuazione della legge 383 del 2000 sulla promozione sociale, recepita in Sicilia solamente nel 2015, la continua latenza dell'assessorato per riattivazione dell'osservatorio Regionale sul Volontariato. Non ultimo, chiede maggiori strumenti di vigilanza come per

le aziende, studi di settore e consorzi che facilitino la rete tra le organizzazioni operanti in categorie differenti.

In conclusione esprime forti perplessità per la creazione della Fondazione Italia Sociale, struttura istituita dalla legge 106/2016 come strumento di supporto economico per le associazioni.

Tra i relatori che sono intervenuti, oltre al presidente del Coreov, si segnala il presidente del Mo.

Vi regionale, Ferdinando Siringo, che, invece, ha posto l'attenzione su altri aspetti. Uno di questi è il riconoscimento delle reti di secondo livello, che richiedono la necessità di un nuovo sistema di accreditamento trasparente che tenga conto della natura organizzativa dei diversi soggetti del Terzo Settore. Un altro aspetto è la prospettiva di obblighi di rendicontazione e di verifica senza precisare che tali obblighi rischiano di essere un peso insopportabile e un adempimento inutile. Infatti, i vincoli intrinseci nella natura volontaristica fissata dalla legge quadro su volontariato sono già visionati severamente dagli uffici che gestiscono i Registri regionali del volontariato. Tuttavia, la preoccupazione maggiore deriva dal destino dei Centri servizi per il Volontariato, poiché l'am-



pliamento dei soggetti che possono avere servizi dei CSV, non è accompagnato dal necessario incremento delle risorse a disposizione. Inoltre, è fondamentale per il nostro territorio, che sia fatta assoluta chiarezza sulla perequazione dei fondi disponibili per le Regioni, come la Sicilia, prive di fondazioni di origine bancaria che mettano a disposizione fondi adeguati. Non ultimo, il sistema di governo dei CSV è ridisegnato, dove le associazioni di volontariato si trovano svantaggiati nel confronto a realtà cui si offre una parità di condizioni con gli altri soggetti del Terzo Settore, dotati di una strutturazione più solida e professionale.

Francesco Sanfilippo

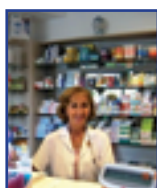
FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericultura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciafattaipa.it



LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO
NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI

INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI




WWW.INAP.IT

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
VISITA IL SITO:
WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421

L'invecchiamento dell'anziano si può combattere con successo

Di recente, il Coordinamento delle associazioni anziani (Co.As.An.) ha voluto unire le sue forze per mettere in risalto la questione relativa a nuovi stili di vita per l'invecchiamento attivo degli anziani. In questo modo, si potranno aiutare le persone a restare attive, proteggendone la salute e il benessere. Siamo convinti che mantenere il benessere fisico, sociale e mentale sano permette alla persona anziana una partecipazione attiva nella società. A nostro parere gli interventi prioritari su cui bisogna intervenire sono una corretta alimentazione e la promozione dell'attività fisica adattata all'anziano. Altro argomento importante che abbiamo cercato di evidenziare è stato quello di evitare e, quindi, prevenire l'isolamento e l'esclusione sociale, poiché l'analfabetismo informatico dell'anziano può determinare isolamento ed auto-emargina-

zione. In ultimo, non dobbiamo dimenticare che l'invecchiamento si sta diffondendo molto rapidamente, per cui diviene urgente l'esigenza di estendere la geriatria nel sistema sanitario. Il medico gerontologo non l'abbiamo, i servizi geriatrici territoriali non ci sono, l'anziano è a carico del medico di famiglia, il quale fa del suo meglio, ma non si può nascondere che ci sono delle lacune nelle conoscenze geriatriche.

Quindi, ribadiamo nel dire che, o si fa entrare il geriatra nel sistema sanitario, oppure si formano le persone in materia di geriatria.

Su questi argomenti reclamiamo l'attenzione dei medici, dei politici e di tutta la società civile. Non occuparsi oggi dell'invecchiamento in buona salute, significa rendere più onerose le politiche future. Nella giornata seminario abbiamo acceso un faro sull'affidamento etero-

familiare dell'anziano, argomento sconosciuto e che merita la diffusione della cultura dell'affido.

Sarebbe utile impostare una normativa per la realizzazione degli affidi. Normative a tal proposito sono state attuate nel Veneto nel 2015 e nell'Emilia Romagna nel 1994, mentre nelle Marche è stata presentata una proposta di legge. Forlì ha attuato la legge regionale al cui interno c'è una clausola fondamentale: "In ogni tipo di affido l'anziano non è tenuto a nessun tipo d'impegno a carattere economico, o ereditario".

L'entità del contributo erogato è graduata sulla necessità di cura dell'anziano. Il contributo erogato dal Comune ammonta a euro 500,00 per l'affido in convivenza, mentre anche la città di Lucca ha previsto risorse per il progetto pilota del nonno in affido. La diffusione dell'affido in Sicilia, e quindi, di una normativa

comporterebbe una serie di agevolazioni.

Queste ultime costituiscono un risparmio per gli enti (l'assegno di affido sarebbe minore di una retta di ricovero in istituto) e per la famiglia che non paga la retta in un istituto di ricovero.

Infatti, tutta la spesa viene solo esclusivamente usata per l'assistenza dell'anziano e costituirebbero occasioni di lavoro per i giovani e per le loro famiglie, favorendo i guadagni per gli studenti universitari i quali possono studiare con minori costi.

Concludo dicendo che occorre creare modelli di vita nuovi adatti alla nostra epoca, decodificando l'immagine dell'anziano come colui che trascorre il proprio tempo libero in ozio presso la propria abitazione.

Gaetano Cuttitta
Rappresentante legale
dell'A.D.A. e del Co.As.An.

PRESTITI

A CONDIZIONI CHE NON TEMONO CONFRONTI

- SENZA COSTI NASCOSTI • ANCHE A NOMINATIVI IN BLACK LIST
 - ANTICIPI SENZA COSTI AGGIUNTIVI • CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO
 - RINNOVI DI OPERAZIONI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO (anche INPS)
- DIPENDENTI FINO A 75 ANNI - PENSIONATI FINO A 85 ANNI

CHE TAEG!!!

La cessione del Quinto Stipendio o Pensione e il Prestito con Delega fino al Doppio Quinto a CONDIZIONI MAI VISTE



Prima di fidarti dell'amico o delle offerte on-line Confronta da noi i preventivi e verifica la differenza



Tel. 091.6519418

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

I professionisti del credito
ASSIFIN
ITALIA S.r.l.
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

www.assifinitalia.it

CONTINUA LA CAMPAGNA
TASSO BASSO

Corso Tukory, 250 - Palermo
(angolo Via Filiciuzza)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali e preventivi personalizzati si rimanda ai documenti informativi presso gli uffici di Assifin Italia Srl agente in attività finanziaria di Futuro Spa, iscritto nell'elenco tenuto dall'O.A.M. al numero A7678. Salvo approvazione di Futuro Spa e Assicurazione, stipulata da Futuro Spa, obbligatoria per legge. Sul nostro sito internet www.assifinitalia.it si può consultare l'avviso "10 consigli utili per evitare scivoloni nella scelta di un finanziamento".

Caldo, il Ministero ci spiega come difenderci

Appena entrata, la stagione estiva 2016 promette di essere tra le più difficili dal punto di vista delle temperature. Perciò, il Ministero della Salute ha emanato delle linee-guida per difenderci efficacemente dal caldo incombente, definito "Piano Operativo Nazionale della Prevenzione effetti del caldo sulla salute". La mancanza di cautela può mettere in pericolo tutti, non solo chi è incluso, per età o profilo clinico, tra i soggetti più sensibili come vecchi e bambini. Infatti, l'eccesso di calore, caratteristico delle giornate estive, può favorire, secondo il Ministero della Salute, anche nascite pre-termine o danni al sistema nervoso centrale e a quello circolatorio. Queste linee-guida riguardano l'abbigliamento, la temperatura da mantenere a casa e a lavoro, la temperatura corporea, lo svolgimento dell'attività fisica, le uscite all'aperto, i lavori all'esterno, l'alimentazione, l'auto, l'assunzione dei farmaci e l'attenzione verso i soggetti a rischio. L'abbigliamento deve essere leggero e adeguato alle proprie esigenze, a seconda che ci si trovi all'aperto o all'interno delle mura domestiche. Se possibile, è opportuno prediligere capi realizzati con fibre naturali che favoriscono la respirazione della pelle e proteggere la testa con un cappello qualora si esca nelle ore più calde della giornata. È opportuno anche rinfrescare l'abitazione

o la sede lavorativa durante le calde giornate estive. Le linee-guida consigliano, in questo caso, di chiudere finestre, persiane e tapparelle nelle ore più calde, preferendo la loro apertura nelle ore più fresche (serali o notturne). Qualora si utilizzi un condizionatore d'aria, si deve evitare una temperatura troppo bassa, ma impostarla tra i 25 e i 27 gradi, senza dimenticare fare con regolarità la pulizia dei filtri coprendosi quando si passa da un ambiente caldo a uno più freddo. Per tenere bassa la propria temperatura corporea, occorre ricorrere a bagni e docce con acqua tiepida o bagnare il viso e le braccia con acqua fresca. Inoltre, è necessario evitare di svolgere esercizio fisico nelle ore più calde della giornata (tra le 11 e le 18), mantenendo un adeguato grado di idratazione con la reintegrazione dei liquidi persi con il sudore. È anche sconsigliato uscire nelle medesime ore per le strade principali, perché esiste il rischio ozono. Questo gas tende a concentrarsi nell'aria (durante le giornate più calde) fino a raggiungere livelli di tossicità, mettendo a rischio soprattutto i soggetti asmatici o affetti da Bpco (bronco-pneumopatia cronica ostruttiva). Non va minimizzato anche il rischio del calore eccessivo anche se si è abituati a lavorare all'aperto, ma occorre prestare attenzione alla possibilità di incappare in disidratazione, colpo di calore o eccessiva esposizione

alle radiazioni solari. Per evitare pericolosi incidenti, è preferibile usare creme solari protettive, vestiti leggeri e traspiranti, occhiali da sole, copricapo e una costante idratazione e reintegrazione dei liquidi persi. In questo caso, la quantità d'acqua consigliata al giorno è di 2 litri o più, qualora siano fornite dal proprio medico curante specifiche indicazioni. Sono da evitare, invece, le bevande alcoliche e da ridurre i consumi di bevande gassate o troppo fredde. L'alimentazione ritenuta idonea per un clima simile è la frutta insieme alle verdure ricche di acqua, consumando cibi leggeri, facilmente digeribili. La conservazione degli alimenti diviene indispensabile poiché il caldo può favorire la proliferazione dei germi. Più complessa è la situazione delle auto, la cui gestione sotto il sole non va sottovalutata. Infatti, è consigliabile non viaggiare con la propria auto qualora questa sia stata per molto tempo al sole. Inoltre, è necessario aprire gli sportelli e tenerli aperti per qualche minuto così da far scendere la temperatura interna all'abitacolo. Non bisogna lasciare mai esseri umani o animali da soli in un'auto al sole, e occorre allertare le autorità attraverso il 112 (numero unico europeo per le emergenze) qualora dovessero avvistare un veicolo incustodito con bambini o animali a bordo. Chi si trova costretto a seguire terapie farmacologiche, deve fare



conti con i rischi che l'eccesso di calore e l'esposizione ai raggi solari diretti possono danneggiare i farmaci, per cui il Ministero consiglia di usare il frigo per conservarli quando questi richiedano una temperatura di conservazione intorno ai 23°. Infine, gli anziani e chi è affetto da patologie respiratorie o cardiache non devono mai sminuire eventuali sintomi, anche leggeri, legati all'aumento delle temperature tipico del periodo estivo. Qualora seguano terapie farmacologiche, dovranno consigliarsi col proprio medico curante prima di variare la terapia, comunicando tempestivamente qualsiasi malessere e non interrompendo per proprio conto l'assunzione dei farmaci. La medesima condotta devono tenerla le donne in gravidanza.

Francesco Sanfilippo

A.N.I.O., Associazione Nazionale per le Infezioni Ossee
Dal 2000 a fianco del cittadino, ogni giorno offre assistenza e supporto in tutta Italia per i malati affetti da osteomielite.

Più di 110.000 cittadini hanno ricevuto il nostro sostegno.

Il nostro lavoro ha ridato la speranza a tanti che si erano rassegnati.

Lottiamo ogni giorno per preservare la vita e la dignità di un malato d'infezioni ossee, aiutaci a restare vicino a loro.

Ogni piccolo gesto di solidarietà NON è banale, per un malato è vita!



Firma anche tu **X**
Codice fiscale
97165330826



www.anio.it
Linee ANIO
☎ 091 7804061
☎ 091 7804222



Traffico e inquinamento favoriscono lo stress

Le modalità di spostamento cui facciamo ricorso per effettuare le nostre attività (lavoro, studio, svago, ecc.), condizionano fortemente il nostro stile di vita. Spesso facciamo largo uso dell'automobile, magari anche quando non c'è un effettivo bisogno. L'auto ci piace molto, è uno status symbol di libertà, velocità e progresso, ha, in effetti, alcuni lati positivi (l'autonomia in primis), ma anche lati negativi come (tempo perso in coda, difficoltà e costi di parcheggio, ecc.). Le nostre città sono spesso invivibili, per la congestione del traffico, tipico delle grandi città come Milano, Roma, Palermo, Napoli. È sempre più comune l'idea di andare a vivere lontani dal caos, dallo smog, dal rumore, dal traffico paralizzante, che fa impazzire la gente, soprattutto quando si associa a manifestazioni che obbligano a percorsi dirottanti. Il traffico è ormai parte integrante della vita urbana, condiziona le nostre abitudini, sottrae tempo alle relazioni sociali e agli affetti, causa stress, nuoce alla salute dell'uomo e dell'ambiente. L'inquinamento prodotto dalle auto causa migliaia di vittime ogni anno. Infine possedere un'auto personale comporta dei costi rilevanti. Pertanto, è sempre più diffusa la "Sindrome dello stress da traffico" (Traffic Stress Syndrome nota con la sigla Tss) che presenta sintomatologie

sia fisiche che psicologiche. È la percezione disperata di buttare via il proprio tempo, i soldi, di non capire la causa dell'ingorgo o dell'eterna condanna ad arrivare in ritardo. È la percezione di non potere gestire la situazione, che manda in tilt l'autista avvilito, che imbottigliato nel traffico, bestemmia, urla, litiga, sgomma, cambia rotta, parla con chi si trova intrappolato nella stessa situazione. Oppure, mangia o beve durante la guida, si trucca, parla al cellulare, anche se la stragrande maggioranza ricorre al potere calmante della musica (62%). Pare, infatti, che quest'ultima sia l'unico modo per contrastare l'effetto del traffico sul proprio umore e sui propri nervi, poiché stimola nel cervello la produzione di endorfine, tanto che alcuni trovano addirittura conforto nel cantare le proprie canzoni preferite. La musica è rilassante perché sposta la nostra attenzione da un ruolo passivo ad uno attivo e creativo. Ci permette di rifugiarsi in una dimensione che consideriamo piacevole. La nostra mente prende il volo e inizia a fantasticare, magari ci facilita a ricordare episodi del nostro passato o a progettare sogni futuri. Da non sottovalutare poi, il clima all'interno dell'abitacolo. Non deve essere troppo caldo né troppo freddo. Se l'aria filtra in modo adeguato aiuta a respirare meglio e il sangue, più ossigenato, combatte la ten-



sione nervosa. In tal modo, si scarica adrenalina, superando a livello conscio e inconscio, il vissuto d'impotenza legato a sensazioni di perdita del controllo, dell'autonomia e della soglia di attenzione rispetto alla performance della guida. Dal punto di vista fisico, i sintomi includono vertigini, difficoltà respiratorie, dolori muscolari e addominali, mal di pancia, mal di testa, tachicardia, ipertensione, iperglicemia, aumento del cortisolo, riduzione delle difese immunitarie, stanchezza, mal di schiena, insonnia. Invece, sul fronte psicologico si riscontrano agitazione, riduzione dell'attenzione, della capacità di guidare, l'umore pessimista, ansia, attacco di panico. Pare che tali parametri fisiologici siano sette volte maggiori negli uomini che nelle donne, più inclini invece ad episodi di ansia e di attacchi di panico. Gli uomini inoltre manifestano un fattore inconscio, di difendere la propria auto con atteggiamento aggressivo e ossessivo. L'auto, infatti, è vissuta come un'estensione del corpo, mentre il traffico attorno dà la sensazione di 'spazio violato' e questo, inconsapevolmente, aumenta lo stato d'allarme e quindi l'impulsività. Ovviamente questo ha delle ripercussioni sulla produttività e sulle relazioni interpersonali. Il traffico è capace di stressarci per diversi motivi, che variano da persona a persona, un impatto differente sulle singole persone, ognuno è un caso unico in termini di reazioni e risposte. Infatti, alcuni si lamentano di arrivare in ritardo al lavoro, altri di giungere avviliti e deconcentrati, altri di dover lasciare casa in anticipo per non rischiare di fare tardi, altri di sentirsi passivi e impoten-

ti nella trappola del traffico. Non va dimenticato, inoltre, il problema dell'inquinamento atmosferico (piogge acide, effetto serra, buco ozono) ed acustico che si ripercuote passivamente anche nei confronti di chi non guida, danneggiando pertanto l'ecosistema e la nostra salute in primis. Diventa pertanto necessario combattere e contrastare il traffico per una riduzione dei costi e del tempo utilizzato per il viaggio, per una riduzione dei rischi legati agli spostamenti e per un risparmio energetico. Per contrastare l'ingorgo si può promuovere l'uso di veicoli non motorizzati, come la bicicletta o camminare per le brevi distanze e il trasporto pubblico (anche mediante il car pooling, car sharing, bike sharing) e sollecitare il telelavoro per ridurre il pendolarismo. Altri sistemi possono essere il trasferimento in prossimità del proprio posto di lavoro, il favoreggiamento di fornitori locali nelle proprie spese, oppure, quando è necessario, l'acquisto di grandi quantità di prodotti per ridurre il numero di viaggi necessari, eventualmente associandosi con altri. Ovviamente l'utilizzo dei mezzi pubblici, richiede per poter ben funzionare, un investimento ed un coordinamento ad hoc, tale da non scoraggiarne ma incentivarne l'utilizzo. Se proprio non riuscite a far meno dell'auto, cercate almeno di acquistarne una meno inquinante e a risparmio energetico es. diesel, elettrica, ibrida. Tenete inoltre presente, che anche il vostro modo di guidare condizionerà molto sia i consumi sia il traffico cittadino!

Rosaria Aurelio
Psicologa



**Si ricercano 6
autisti barellieri
con certificazione**



**Per informazioni contattare la
Direzione Amministrativa
al 391.7751750
Dalle ore 10.00 alle ore 12.00**



Lotta agli sprechi, il ddl sulla donazione dei prodotti alimentari e farmaceutici è arrivato alla Camera

Lo spreco di cibo e l'abuso di farmaci sono problemi igienici, ambientali, etici e di sostenibilità. È un problema igienico perché il cibo non mangiato, ove non è possibile il riciclaggio o la conservazione, si decompone, andando a male, cosa che apre le porte alla proliferazione dei batteri e degli animali parassiti. È un problema ambientale perché la produzione di cibo e di farmaci richiede investimenti di uomini e mezzi, carburanti, suolo fertile e materiali di conservazione che vanno sprecati se il cibo o i farmaci vanno a male. È un problema etico, poiché milioni di persone vivono in luoghi dove il cibo e le medicine scarseggiano, mentre pochi sviluppano pure malattie per eccesso di cibo o di antibiotici. È un problema di sostenibilità, perché le risorse impegnate, non si possono ricostituire con facilità in breve tempo. Perciò, negli ultimi anni i Paesi europei si sono adoperati per approvare leggi che limitassero gli sprechi o che, in particolare, offrirono ai produttori delle alternative per il riutilizzo del cibo. A livello europeo, la cessione di alimenti a qualsiasi titolo è disciplinata dai Regolamenti CE sulla sicurezza alimentare (Reg. CE 178/00, Reg. CE852/04 e Reg.853/04). Questi regolamenti contengono le norme generali e

specifiche che riguardano le strutture, le attrezzature e la gestione delle fasi di produzione, di trasformazione e di distribuzione dei prodotti alimentari. D'altra parte, il Parlamento Europeo ha approvato la Risoluzione del 19 gennaio 2012 su come evitare lo spreco di alimenti, introducendo strategie per migliorare l'efficienza della catena alimentare nell'UE. In realtà, il Parlamento ha anche richiesto un'azione collettiva immediata per dimezzare, entro il 2025, lo spreco alimentare, prevenendo al contempo la produzione di rifiuti alimentari. È ancora assente, però, una normativa specifica sulla cessione del cibo a titolo gratuito e sulle politiche di riduzione dello spreco. In Italia, la legge 155/2003 (cd. Legge del Buon Samaritano) ha equiparato le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Ong) che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari agli indigenti al consumatore finale. Rientrano, in questo contesto legislativo, le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) che prevedono espressamente nei loro statuti o atti costitutivi la "beneficenza", così come stabilito dall'art.10 del D.Lgs n. 460/1997.

L'equiparazione al consumatore finale non comprende le fasi della filiera alimentare di produzione e/o trasforma-



zione ed è limitata a quelle di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo degli alimenti. Così, i soggetti donatori sono stati sollevati dal c.d. principio della "responsabilità di percorso", in base al quale era necessario fornire garanzie per il cibo donato (sul corretto stato di conservazione, il trasporto, il deposito e l'utilizzo degli alimenti), anche dopo la consegna alle organizzazioni. In seguito, la legge di stabilità 2014 (art.1, commi 236-237, legge n. 147/2013) ha operato una distinzione all'interno dei donatori.

La distinzione avviene fra l'operatore del settore alimentare (Osa), inclusi quelli della ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, e le Onlus che effettuano, ai fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari ceduti dagli Osa. In questo caso, sia le Onlus che forniscono alimenti agli indigenti sia gli Osa che donano gli alimenti alle Onlus devono garantire un corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo.

La corretta conservazione dei cibi, del resto, è, secondo quanto previsto dalla stabilità 2014, garantita da specifici manuali, validati dal Ministero della salute e predisposti secondo il Regolamento CE 882/2004. Di recente, è iniziato in Aula alla Camera l'esame del testo unificato recante "Norme per la limitazione degli sprechi, l'uso consapevole delle risorse e la sostenibilità ambientale", già approvato, in sede referente, presso la commissione Affari Sociali. La finalità del

provvedimento mira a ridurre gli sprechi per ciascuna delle fasi di produzione, di trasformazione, di distribuzione e di somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici o di altri prodotti. Ciò è previsto che avvenga attraverso la realizzazione di alcuni obiettivi prioritari come favorire il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale, destinandole in via prioritaria all'utilizzo umano. All'interno, si definiscono alcune misure per semplificare la cessione gratuita degli alimenti ai fini di solidarietà sociale e per limitarne gli sprechi. Inoltre, sono previste le modalità di cessione delle eccedenze alimentari ai soggetti cessionari da parte degli operatori del settore alimentare che deve essere gratuita e destinata a favore di persone indigenti.

È previsto anche che le eccedenze alimentari non idonee al consumo umano possono essere cedute per il sostegno vitale di animali e per altre destinazioni, come il compostaggio. S'impongono le disposizioni sulle modalità di cessione delle eccedenze alimentari, mentre l'articolo 5 dispone i requisiti e la conservazione delle eccedenze alimentari in cessione gratuita. D'altronde, sono previste specifiche norme per consentire il riutilizzo dei prodotti alimentari idonei al consumo umano o animale oggetto di confisca. Se la legge sarà approvata, le Onlus diverranno soggetti centrali nella lotta allo spreco alimentare e farmaceutico.

Francesco Sanfilippo

**LE OFFICINE
D'IPPOCRATE**

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

*Le attività progettuali sono rivolte ad un'ampia fascia di cittadini:
Soggetti in Età Evolutiva; Diabetici cronici;
Donne over 50; Soggetti Anziani; Soggetti Disabili
e da tutti coloro che hanno un indicazione prescrittiva di uno specialista.*

*Il Servizio è erogato dall' Az. Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello
in cooperazione con un Team dedicato dall'associazione A.N.I.O.*

**Per prenotazioni presso il Centro
"Le Officine d'Ippocrate"**

☎ 091 780 4219 📞 334 7288005 ✉ ippocrate@anio.org

Per informazioni

☎ 091 780 4221 📞 391 7752397

LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:
Cto Ospedali Riuniti Villa
Sofia Cervello
A.N.I.O. - O.N.L.U.S.

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante:

- Tramite fax al CUP Villa Sofia Cervello **091.780.8101**
- Chiamando il numero diretto dell'ANIO: **091 7804219**
- Inviando una mail: **ippocrate@anio.org**
- Inviando un Whatsapp al numero **334.7288005**

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO denominato **OFFICINE D'IPPOCRATE**.

Il progetto mira a garantire percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni

di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

DA CHI E A CHI E' EROGATO IL SERVIZIO

Il servizio è erogato dalla Azienda ospedaliera *Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello* con medici e tecnici strutturati in cooperazione con un Team di medici e specialisti messi a disposizione dall'associazione A.N.I.O.

Gli esami strumentali e le visite sono effettuati presso l'ambulatorio "Officine d'Ippocrate" sito al 2° piano dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello Presidio Ospedaliero C.T.O. di Palermo.

A CHI E' RIVOLTO

Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici); Diabetici cronici; Donne over 50; Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un'indicazione prescrittiva di uno specialista.

ESAMI STRUMENTALI

L'attività degli esami strumentali comprende:

Baropodometro Elettronico
Rilevazione per lo studio delle pressioni plantari (statico), l'analisi della deambulazione (dinamico), valutazione delle oscillazioni (stabilometrico), con e senza svincolo.
Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054
QUANTITA': 2

PRESTAZIONE:

Test Stabilometrico Statico e Dinamico

CODICE MINISTERIALE: 93055
Quantità: 2

Formetric

Scansione ottica tridimensionale non invasiva del rachide, con possibilità di rappresentare graficamente le curve della colonna in antero-posteriore e latero-laterale.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054
QUANTITA': 4

Densitometria DEXA

Il sistema consente di calcolare la densità ossea.

Indicazioni ministeriali per prenotare:

Densitometria Ossea con Tecnica di assorbimento a raggi X:

- LOMBARE:

CODICE MINISTERIALE: 88992A
QUANTITA': 1

- FEMORALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992B
QUANTITA': 1

- ULTRADISTALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992C
QUANTITA': 1

- TOTALBODY

CODICE MINISTERIALE: 88993
QUANTITA': 1

VISITE

Visita Generale Odontostomatologica/Odontoiatrica

Fisiologia, patologia e disfunzioni dell'articolazione temporomandibolare-ATM.

(Dott.ssa A. Provenzano)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 8970D

Di Controllo: 89010D

Visita Generale di Medicina Fisica e Riabilitazione

Diagnosi e cura dei paramorfismi e dismorfismi del piede, arti inferiori, colonna vertebrale, patologie congenite neonatali. (Dott. G. Sardella)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 897MFR

Di Controllo: 8901MFR

Visita Generale Ortopedica

Diagnosi e cura dell'osteoporosi. (Dott. V. Badagliacca)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 897OR

Di Controllo: 8901OR

Visita Generale Diabetologica

Prevenzione diagnosi e cura del diabete. (Dott. V. Schirò)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 897DB

Di Controllo: 8901DB



Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-Articolari

Solo fino al 15 Settembre
Affrettati!

Chi ti Cura?

Sei un medico? un professionista?
Quanti nella tua città sanno dove e come trovarti? Esci dall'anonimato!
Promuovi il tuo studio su **nell'attesa...**
il settimanale socio-sanitario più letto...
Un Omaggio alla tua professionalità con soli 60€
Contattaci su direzionecommerciale@nellattesa.it

ALLERGOLOGIA

DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOTT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35.
Sito Web: www.emilioitaliano.it
emiliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri:
091 346563 - cell. 338 8546604

NEUROLOGIA

DOTT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico.
Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo
Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337
Email: mc.romano1958@gmail.com

PSICOLOGIA

DOTT.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta.

Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescente e della famiglia.
Via Tripoli 18 Palermo.
Recapiti telefonici:
329 4321204

nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.
Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Comitato Scientifico:

Dir. Scientifico: **Girolamo Calsabianca** Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it

Dr. Dario Bellomo Medico Specialista ASP di Asti

Prof. Giorgio Maria Calori Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)

Prof.ssa Carla Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)

Dr. Emilio Italiano Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello

Dr. Tommaso Mannone Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Sergio Salomone Pres. Associazione A.S.S.O.

Dr. Angelica Provenzano Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Alessandro Scorsone Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico

Prof. Alberto Firenze - Dir. dell'Internazionalizzazione del Policlinico di Palermo e Direttore dell'ERSU

Dr. Gabriele Viani, Medico Specialista in Radiologia

Dr. Benedetto Alabastro, Consulente ANIO per il diabete

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Sito web: www.anio.it

Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: **Phoenix di Simona Lo Biondo**

Direttore Responsabile: **Francesco Sanfilippo** - direttore@nellattesa.it

Divisione Commerciale e Grafica: **Andrea Ganci** - direzionecommerciale@nellattesa.it

Stampa: **Pitti Grafica** via Pelligra, 6 (Pa)

Ufficio Comunicazione: **Andrea Ganci** - e-mail: direzionecommerciale@nellattesa.it

Sito web: www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/nellattesa>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | redazione@nellattesa.it

Le informazioni pubblicate da "nell'Attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



**Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo-Articolari**

*Ogni gesto di solidarietà
per un malato è **VITA!***

Dona il 5×1000
ANIO 5 onlus
97165330826

Per info: 091.7804061/4222 - www.anio.it